

72. RAPPORTO ANNUALE JAHRESBERICHT 1971



COMUNITA EVANGELICA-RIFORMATA LOCARNO E DINTORNI
EVANGELISCH-REFORMIERTE KIRCHGEMEINDE LOCARNO UND UMGEBUNG
COMMUNAUTE EVANGELIQUE-REFORMEE LOCARNO ET LES ENVIRONS

72. RAPPORTO ANNUALE JAHRESBERICHT 1971

COMUNITA EVANGELICA-RIFORMATA LOCARNO E DINTORNI
EVANGELISCH-REFORMIERTE KIRCHGEMEINDE LOCARNO UND UMGEBUNG
COMMUNAUTE EVANGELIQUE-REFORMEE LOCARNO ET LES ENVIRONS

INDICE - INHALTSVERZEICHNIS

Pagina:
Seite:

Introduzione - Einleitung	3
Relazione del Presidente - Bericht des Präsidenten	4-6
Pfarramtlicher Bericht "Einiges zum Problem Jugend und Kirche"	7-8
Unsere Kirche im Werktagskleid	10
Ein Haus der Oekumene, Casa Locarno	10-11
Steckbrief der Casa Moscia	11
Etwas über ein Diakoniewerk, Tessiner Diakonieverein	12-13
Frauenerholungsheim Gabbiolo über die 40 Jahre seines Bestehens	14
Unser evang. Altersheim Montesano in Orselina	15
Unser Bibellesebundhaus Pension Jris in Monti	15
Blaukreuzverein Locarno und sein Auftrag	16
Contabilità - Erfolgs-Rechnung pro 1971 und Voranschlag	18-19
Battesimi - Taufen - Baptêmes	20
Nuovi Confermati - Konfirmierte - Catéchumènes confirmés	21
Matrimoni - Trauungen - Epousailles	22
Funerali - Beerdigungen - Enterrements	22

Collaboratori/Mitarbeiter:

Membri del Consiglio della Chiesa/Mitglieder des Kirchenvorstandes

Stampa/Druck: Tipo-Offset Bassi, Locarno

« Einige Gedanken zum Signet »

Ich bin gekommen, dass ich ein Feuer anzünde auf Erden, was wollte ich lieber, denn es brennete schon. Luk, 12, 49.

Liebe Mitglieder unserer Kirchengemeinde !

Können wir wohl diese Christusworte in eine Beziehung bringen mit dem Jahresbericht einer Kirchengemeinde? Oder wenn wir die Frage anders stellen wollen, in eine Beziehung bringen mit Deiner Mitgliedschaft? Mitglied einer Kirchengemeinde zu sein, darf ja nicht nur bedeuten, dass der jährliche Jahresbeitrag entrichtet wird und wir mehr oder weniger auch Anteil nehmen an den Geschehnissen derselben. In der Kollektanankündigung hören wir oft die Formulierung: « Für die Bedürfnisse unserer Kirchengemeinde ». Gewiss an solchen fehlt es nie; sie sind oft mannigfach vorhanden, wenn wir nur an den äusseren Rahmen

unserer Gemeinde denken, unsere Pfarrer und sonstigen Funktionäre, Organisten, Sigristen usw. dann kommt auch der Gebäudeunterhalt dazu. Es gäbe noch so auf manches hinzuweisen, was dazu gehört, dass eine Gemeinde auch funktionieren kann.

Doch das gewählte Christuswort möchte uns zusammen mit dem Signet von den zwei Händen, die sich beschützend vor die Flamme hinhalten, doch auf etwas anderes hinweisen. Das innere Leben einer Gemeinde darf ein Herdfeuer der Liebe Gottes sein; ja nicht nur die Gemeinde, jedes seiner Glieder ist berufen ein solches Herdfeuer zu sein. In Jesus Christus ist uns das Feuer der Liebe Gottes geschenkt worden, in uns soll und darf es weiters brennen. Die beiden Hände des Signetes möchten uns noch ein weiteres zeigen: Oft braucht es die Hilfe des andern, dass dieses Feuer nicht verlöschen muss. Vielleicht bist Du der andere, der helfen darf, dass bei einem Menschenbruder diese Flamme weiter brennen kann.

Rapporto annuale del Presidente per l'anno 1971

L'attività del Comitato del Consiglio di Chiesa durante l'anno 1971, si concentrò, in prima linea e come alle direttive d'urgenza, nella realizzazione e costruzione della sala per la Comunità e dei locali per la gioventù così pure per altri lavori di manutenzione agli stabili di nostra proprietà.

La commissione di costruzione ha svolto una attività esemplare. Il 17 novembre 1971, in occasione della cerimonia per la posa della prima pietra a Muralto si poté assistere al coronamento del non sempre facile lavoro svolto. Con l'elezione, all'ultima assemblea generale del 19 marzo 1971, dei signori Egli di Gordola e Balmer di Minusio, il Comitato è ora a ranghi completi.

Ringrazio vivamente i signori membri del Comitato per la proficua partecipazione.

La festa di ringraziamento per il raccolto del 2 e 3 ottobre, grazie anche alla benevolenza del tempo, ottenne nuovamente un grande successo. Da anni ormai è questa l'occasione per un ritrovo di tutta la Comunità.

Attive sono state pure le nostre varie Società di: Monti-Orselina, Ascona, Locarno-Muralto-Minusio, operanti per l'ottenimento di una coesione massima fra i singoli membri della Comunità creando occasione d'incontri.

Troppi sono ancora gli esclusi dalla vita comunitaria e troppi coloro che nella migliore delle ipotesi sono pronti a critiche e nulla più. La Comunità ha per contro un estremo bisogno di collaboratori interessati e realmente operanti, Diaconi nelle vigne del Signore.

Se noi anche per il futuro vogliamo poter adempiere ai nostri impegni finanziari, dobbiamo raddoppiare il numero dei nostri membri. Ben presto avremo sufficienti locali a nostra disposizione, ciò che ora è carente è la « costruzione interna » della nostra Comunità. Ogni aiuto, anche il più piccolo, sarà molto utile per ottenere nuovi amici.

L'anno scorso furono battezzati	48 bambini
confermati	49 giovani
Vennero all'altare per matrimonio	16 coppie
Ci lasciarono	56 persone

In tutti questi atti amministrativi si cela un lavoro enorme, maggiorato dalle numerose lezioni di religione.

Vorrei nuovamente ringraziare i signori pastori: G. Hess, A. Gugolz e F. De Feo per la

instancabile attività svolta per il bene di noi tutti.

Alla Corale mista venne a mancare la preziosa collaborazione dello stimato signor Mo. Winkeltau deceduto dopo lunga malattia così che al problema della carenza di membri attivi si aggiunse la difficoltà per la ricerca di un nuovo maestro.

Questa nostra Società è comunque riuscita a trovare nella persona del signor Mo. Dir. G. Maasz in Ronco, un nuovo dirigente.

Siamo pure riconoscenti alla Corale Concorchia di Locarno dimostratasi sempre pronta a partecipare in occasioni speciali per render più solenni i nostri culti.

Dopo la riunificazione dei due gruppi giovanili, di lingua italiana e tedesca, il nuovo gruppo si riunisce settimanalmente.

Anche l'instancabile associazione femminile è nuovamente al lavoro affinché possa sostenere i bisognosi e portare un po' di felicità durante le feste natalizie nelle loro case.

Pure la « Stadtmission » e la società della Croce Blu operanti in collaborazione con la nostra Comunità meritano il nostro vivo ringraziamento.

Infine vorrei ringraziare tutti coloro che nel corso di un anno si sono messi a disposizione della Comunità. Un plauso speciale ai Signori Canal per i suoi culti in francese ad Ascona, Fehr missionario per la prontezza con la quale sostituisce i nostri pastori in loro assenza e per i culti svolti nel campeggio di Mappo e infine il pastore Kaiser di Arcegnò.

Ricordo che i Signori sopracitati rivestono una carica onorifica.

Un altro meritato plauso a tutti coloro che si impegnano nelle scuole e nelle scuole domenicali, agli organisti e ai sagrestani senza dimenticare inoltre i volontari che dedicano il loro tempo libero ai malati.

Un passo decisivo verso il riconoscimento ufficiale della nostra Chiesa è stato fatto in occasione del culto trasmesso dalla TSI il 5 dicembre 1971 dalla chiesa di Bellinzona e celebrato dai signori pastori Ganser e De Feo. Ci ralleghiamo di ciò.

In tale relazione non vogliamo tacere il lavoro svolto dal Consiglio Sinodale, il quale in seduta a scadenze fisse si opera per il bene di tutte le comunità evangeliche ticinesi senza pretese di pubblicità alcuna.

Abbiamo potuto fare un altro passo verso un futuro più prospero e vogliamo esserne riconoscenti ringraziando Dio.

Präsidialbericht der Evang. Kirchgemeinde Locarno und Umgebung für 1971

Im vergangenen Berichtsjahr 1971 richtete sich die Tätigkeit des Vorstandes in erster Linie gemäss der Dringlichkeit dem Saalbau mit Jugendlokal in Muralto und dem Unterhalt der Gebäude zu. Die Baukommission hat ganze Arbeit geleistet. Die Krönung dieser Bemühungen zeigte sich anlässlich der Grundsteinlegung am 17. November 1971 in Muralto. Der Kirchenvorstand, durch die Wahlen an der Hauptversammlung vom 19. März 1971 ergänzt mit den Herren Egli, Gordola, und Balmer, Minusio, ist nun wieder vollständig. Ich danke den Damen und Herren des Vorstandes für die freudige Mitarbeit recht herzlich.

Das Erntedankfest am 2. und 3. Oktober war dank dem guten Wetter abermals ein grosser Erfolg. Seit Jahren ist dies ein beliebter Treffpunkt unserer Gemeindeglieder.

Auch die Gemeindevereine Monti - Orselina, Ascona und Locarno und Umgebung waren jeder an seinem Platze aktiv im Bestreben, unsere Mitglieder in der Gemeinschaft zu sammeln. Zuviele stehen ja noch abseits und sind im besten Falle zu einer Kritik bereit. Wir aber brauchen viele, willige und freudige Mitarbeiter, Diakone im Weinberg des Herrn. Wenn wir in Zukunft unseren finanziellen Verpflichtungen nachkommen wollen, müssen wir den Bestand unserer Treuen verdoppeln. Bald werden wir genug Räumlichkeiten haben. Not tut aber der innere Aufbau der Gemeinde; möge auch dieser dementsprechend wachsen. Keiner zu klein um Helfer zu sein, auch in der Mitgliederwerbung.

Im vergangenen Jahr wurden

48 Kinder zur
Taufe gebracht
49 Jugendliche
konfirmiert

Am Traualtar erschienen

16 Ehepaare

Kirchlich bestattet wurden

56 Personen

in allen diesen Amtshandlungen liegt eine Menge Arbeit, neben den vielen Unterrichtsstunden. Ich möchte wieder einmal unseren drei Pfarrern Hess, Gugolz und De Feo für ihren unermüdlichen Einsatz im Namen der Gemeinde herzlich danken.

Der Kirchenchor verlor seinen beliebten Dirigenten Herr Winkeltau nach längerer Krankheit. So kam zum Mangel an Mitgliedern noch die Suche nach einem neuen Dirigenten. Es ist dem Chor aber gelungen, in Herr Dir. Maasz von Ronco einen neuen Leiter und Betreuer zu finden.

Dankbar möchten wir hier auch erwähnen, dass der Männerchor Concordia immer wieder bereit ist, mitzuwirken zur Bereicherung unserer Gottesdienste.

Die Jugendgruppe deutscher und italienischer Sprache kommt nach der Wiedervereinigung wöchentlich zusammen. Diese Gruppe bildet auch eine Quelle zu neuen Mitgliedern für unsere Kirchgemeinde.

Auch der unermüdliche Frauenverein ist wieder fleissig an der Arbeit, um Bedürftigen zu helfen und an Weihnachten Freude in die Häuser zu tragen.

Auch die Stadtmission und der Blaukreuzverein arbeiten eng mit unserer Kirchgemeinde zusammen, was wir dankbar anerkennen.

Zum Schluss danke ich allen, welche sich zum Wohl unserer Gemeinde zur Verfügung halten; speziellen Dank verdient Herr Romano Canal für seine regelmässigen französischen Gottesdienste in Ascona, ferner Herr Stadtmissionar Fehr für seine Predigvertretungen und diese beiden Herren für die Campinggottesdienste in Tenero, und Herr Pfr. J. Kaiser, Arcegno für Predigvertretungen. Alle drei stellen sich ehrenamtlich in unseren Dienst.

Aber auch alle Schul- und Sonntagsschulhelfer, Organisten und Sigristen, sowie die freiwilligen Krankenbesucher und -Besucherinnen, möchte ich eingeschlossen wissen im wohlverdienten Dank unserer Gesamtkirchgemeinde.

Ein grosser Fortschritt auf dem Wege zur staatlichen Anerkennung war gewiss die Predigt von den Herren Pfarrern Ganser und De Feo aus der Kirche von Bellinzona in der Television vom 5. Dezember 1971. Darüber wollen wir uns freuen.

Im Zusammenhang mit diesem Berichte möchten wir doch nicht unerwähnt lassen die Arbeit unseres Synodalarates. In regelmässigen Sitzungen wird hier zum Wohle aller evangelischen Tessiner Gemeinden ein Dienst in aller Stille verrichtet.

Ja wir wollen danken; danken heisst Früchte bringen.

Rapport présidentiel de la Paroisse Évangélique de Locarno et environs pour 1971

En 1971 l'activité du comité s'est concentrée principalement, vu l'urgence du problème, sur la construction de la Salle de Paroisse avec Local pour la Jeunesse à Muralto, et sur l'entretien des bâtiments.

La commission de construction s'est acquittée d'une grande tâche. Le couronnement de ces efforts s'est réalisé à l'occasion de la pose de la première pierre le 17 novembre 1971 à Muralto.

Le comité de la Paroisse est à nouveau au complet depuis l'élection à l'Assemblée générale du 19 mars 1971 de Messieurs Egli, Gordola, et Balmer, Minusio. Je remercie de tout coeur les dames et messieurs du comité pour leur collaboration dévouée.

La « fête des récoltes » des 2 et 3 octobre a eu de nouveau un grand succès grâce au beau temps. Depuis des années cette fête représente un lieu de rencontres apprécié de nos paroissiens.

Les Paroisses de Monti-Orselina, Ascona et Locarno et environs se sont efforcées sans lassitude de réunir nos membres à la communauté. Trop d'entre eux se tiennent encore à l'écart et ont tout au plus la critique facile. Nous avons pourtant besoin de beaucoup de collaborateurs de bonne volonté et enthousiastes, serviteurs dans les vignes du Seigneur.

Si nous voulons faire face à nos engagements financiers à l'avenir, nous devons doubler les effectifs de nos fidèles. Nous aurons bientôt suffisamment de locaux à disposition. Ce qui fait défaut, toutefois, c'est l'édification interne de la Paroisse. Puisse celle-ci aussi grandir en proportion. Si petit soit-il, chacun peut aider, cela est également valable dans le recrutement de nouveaux membres.

Au cours de l'année passée :

- 48 enfants ont été baptisés
- 49 jeunes ont été confirmés
- 16 couples ont reçu la bénédiction de mariage
- 56 frères ont été portés à leur dernière demeure

Toutes ces circonstances représentent une lourde somme de travail à côté des nombreuses heures d'enseignements religieux. Je tiens à nouveau à remercier de tout coeur nos 3 pasteurs : Messieurs Hess, Gugolz et

De Feo pour leur engagement infatigable au nom de toute la Paroisse.

Le chœur de Paroisse a perdu son chef aimé, Monsieur Winkeltau après une longue maladie. C'est ainsi qu' en plus du manque de membres au chœur, il fallut encore chercher un nouveau chef. C'est en la personne de Monsieur le Directeur Maasz de Ronco, que le chœur a trouvé son nouveau chef et soutien.

C'est avec reconnaissance que je voudrai aussi mentionner le chœur d'hommes « Concordia » toujours disposé à collaborer à l'enrichissement de nos cultes.

Le groupe des jeunes de langue allemande et italienne se trouve une fois par semaine depuis leur réunification. Ce groupe constitue lui aussi une source de nouveaux membres pour notre Paroisse.

L'infatigable Association féminine « Frauenverein » est à nouveau assidue au travail pour soulager les nécessiteux et porter du réconfort dans les familles à Noël.

Avec gratitude nous aimerions relever l'étroite collaboration de la Mission évangélique populaire et de la Croix-Bleue avec notre Paroisse.

Enfin, je remercie tous ceux qui se tiennent à disposition pour le bien de notre Paroisse. Un merci tout particulier va à Monsieur Romano Canal pour ses cultes réguliers en français à Ascona ainsi qu'à Monsieur l'Évangéliste Fehr pour ses cultes de remplacements et sermons au Camping de Tenero et de Monsieur le Pasteur J. Kaiser pour ses cultes de remplacements. Tous trois se sont mis bénévolement à notre service.

J'inclue dans nos remerciements les moniteurs dans les écoles et à l'école du dimanche, les organistes et marguilliers de même que les visiteurs et visiteuses bénévoles de malades.

Grâce au sermon de Messieurs les pasteurs Ganser et De Feo retransmis à la télévision de l'Eglise de Bellinzone le 5 décembre 71, un grand pas a été certes réalisé en vue de la reconnaissance de notre Eglise par l'Etat. Nous ne voudrions pas oublier dans ce rapport de relever le travail de notre Conseil Synodal. Au cours de séances régulières s'accomplit là une tâche en silence pour le bien de toutes les paroisses évangéliques tessinoises.

Oui, nous voulons remercier ; remercier signifie porter des fruits.

Sei deines Schöpfers eingedenk in der Blüte deines Lebens !

(Einiges zum Problem Jugend und Kirche)

Kürzlich machte ein Gemeindeglied mir gegenüber nach einer Predigt folgende Bemerkung : « Was Sie heute gesagt haben, das geht eigentlich alle Menschen an, besonders auch die Jungen. Einige waren da, aber viele, die kommen könnten, nicht ». Er wies auf ein Problem hin, das natürlich nicht nur unsere Gemeinden im Tessin kennen : Das Problem der Teilnahme der Jungen am Gottesdienst. Nun, man könnte sagen : Unsere Kirchen haben ihre ganz besondere Struktur. Wir sind vor allem Kurgemeinde, und viele Kurgäste, die in unserer milden Gegend Erholung suchen, oder solche, die ihre Ruhetage hier verbringen, machen unsere Gemeinde aus.

Und doch : Der Kinder, die wir die ganze Woche hindurch zu 95 % in italienischer Sprache unterrichten, sind nicht wenige. Liegt es daran, dass viele Familien am Samstag und Sonntag wegfahren, im Sommer zu Bergtouren und im Winter zum Skifahren ? Liegt es gewissermassen nur an technischen Unstimmigkeiten, etwa so, dass man einfach den Gottesdienst auf einen andern Wochentag verlegen könnte, worauf die Kirche mit Jungen gefüllt wäre ? Ich glaube kaum. Bei uns besteht natürlich die Tatsache, dass die Kinder die Woche hindurch italienisch unterrichtet werden, und dann am Sonntag oft nur die Möglichkeit eines deutschen Gottesdienstes haben. Liegt also da das Problem ? Soll man mehr italienische Gottesdienste einführen, damit man dann die Jugend in der Kirche hätte ? Ich glaube, auch da würde man nur oberflächlich sehen. Auch da würde man nur die technische Seite des Problems aufgreifen. Es liegt aber viel tiefer. Es ist paradox, wenn ich hier sage : Es liegt wohl zuerst und vor allem nicht bei den Jugendlichen, sondern bei ihren Eltern. Aus der Erziehungspsychologie wissen wir, dass schon das Kleinkind einen sehr starken Nachahmungstrieb hat.

Wenn ich nicht am Schreibtisch bin, dann versucht mein kleiner, vierjähriger Sohn dasselbe zu tun, was er mich dort tun sieht. Er benutzt meine Bleistifte, meine Füllfeder, sogar meine Schreibmaschine, meine Papiere, natürlich alles auf seine Weise, und ich muss meine väterliche Autorität geltend machen, um ihn vom Schlimmsten abzuhalten, die Tinte in seinem Gesicht herumzuschmieren

Aber auch in späteren Jahren wird das Kind sehr stark von den Verhältnissen, in denen es aufwächst, beeinflusst. Und dazu muss man nun heute sagen: Diese Verhältnisse scheinen im Ganzen die Anhänglichkeit an die Kirche nicht sehr zu fördern. War früher die Möglichkeit des Ausgehens am Abend und des Vergnügens oder auch des gesellschaftlichen Kontaktes mit Gleichalterigen oder Gleichgesinnten nicht so enorm gross, so haben diese Möglichkeiten heute doch ein Mass erreicht, das kaum mehr überboten werden kann. Es ist klar, dass auch der Jugendliche von den gebotenen Möglichkeiten ausserhalb der Kirche Gebrauch macht und sie nutzt. Er möchte es dem Erwachsenen gleichtun, er möchte sehr schnell einen schönen Wagen fahren und ein Leben führen, das er etwa zum Beispiel in Ascona auf der Piazza bei reichen Feriengästen beobachten kann.

Aber gerade da liegt der Hase im Pfeffer. In einer Zeit der Hochkonjunktur werden die Schattenseiten des Lebens gern verdrängt. Und das kann noch im besonderen Mass von einem Kurgebiet gesagt werden. Hier soll Fröhlichkeit herrschen, hier soll das Leben noch einmal genossen werden. Leider ist gerade eine solche Atmosphäre für viele Junge ungesund. Denn man muss sich auch mit den Schattenseiten des Lebens auseinandersetzen lernen. Und gerade das versuchen wir doch in der Kirche zu tun. Im Lebenskundeunterricht vor der Konfirmation, in den Predigten, bei den Kindergottesdiensten soll doch das ganze Leben zur Sprache kommen, nicht nur seine triumphalen Seiten. Da geht es darum, auch in den Zeiten des Glücks, dann wenn es gut geht und man gut verdient die andere Seite nicht zu vergessen, vor allem auch nicht zu vergessen, dass es trotzdem Menschen gibt, etwa die Alten und die Rentner, die an diesem grossen Kuchen nicht, jedenfalls noch nicht teilgehabt haben.

Es geht darum, dass wir « unseres Schöpfers in der Blüte unseres Lebens eingedenk » werden (nach Pred. 12, 1), und nicht erst, wenn wir alt und schwach sind. Uebereinstimmend wird von evangelischen und katholischen Pfarrern immer wieder gesagt, dass Menschen, die sich nicht früh genug auf den Sinn ihres Lebens und ihrer Existenz, und im Besonderen auch auf deren Schattenseiten besinnen, eine zu späte Hilfe nicht mehr verkraften können und dann in ihrem Alter verzweifeln. Jede Sterbenshilfe am Krankenbett scheint dann vergeblich zu sein.

Es geht in meinen Predigten immer um Fragen, die alle Menschen angehen, nicht nur solche, die sich Christen nennen. Es geht um Fragen, die auch die Jugend bewältigen muss. Wir sollten einsehen, dass wir mit Ernst an diese Arbeit gehen sollten, das Leben zu meistern, bevor es zu spät ist.

Im Collegio Papiro in Ascona, in dem ich den Religionsunterricht für die evangelischen Schüler halte, gibt es seit etwa drei Jahren eine Beat-Band, die jeden Abend bei der Kurzandacht, die für die Schüler des Collegio gehalten wird, in Aktion tritt. Der Rektor sagte mir darüber: « Die Jungen haben Freude daran. Wir lassen sie darin gern gewähren, denn die Nigro Spirituals, die sie singen, verschönern unser gottesdienstliches Leben ». Auch in unserer eigenen Gemeinde hat es schon des öfters Ansätze gegeben, die heutige Situation der Jungen in der Kirchen anders, neu zu meistern. Doch müssen wir davon abkommen, zu meinen, es sei mit technischen Neuerungen getan. Auch mit einer Beat-Band ist es nicht getan. Hingegen halte ich alles für

gut, was geeignet ist, den Jungen ihren Gottesdienst lieb zu machen und sie darin heimisch werden zu lassen.

Viel hängt von den Eltern ab, und zwar davon, wie sich diese selbst mit der Materie ihres Lebens, ihres Schicksals, und der Meisterung dieses Schicksals befassen. Daran nehmen die Jungen ein Beispiel. Wenn sie sehen, dass ihre Eltern vor den wichtigsten Fragen des Lebens wie Wahrheit, Ehrlichkeit, Liebe, Friede bei sich selbst und schliesslich richtiger Umgang mit den Mitmenschen nicht ausweichen, kommen sie von selbst auf die Idee, da, wo diese Fragen intensiv im Gespräch sind, nämlich in der Kirche, dann und wann hinzuhören. Dann gehen sie nämlich aus Interesse in die Kirche, nicht weil sie müssen. Sie begreifen dann den Satz von selbst:

Sei deines Schöpfers eingedenk in der Blüte des Lebens ehe die bösen Tage kommen, und die Jahre sich einstellen, von denen du sagen wirst: « Sie gefallen mir nicht! ».

Alfred Gugolz

Das Gebiet unserer Kirchgemeinde

Versucht man das Gebiet unserer Kirchgemeinde aufzuzeichnen, so ergibt sich die nebenstehende Skizze. Auf einer Fläche von ca 950 km² sind unsere Gemeindeglieder verstreut, und wenn man Freude am Vergleichen hat, so stellt man fest, dass uns der Kanton Schwyz zu eng wäre und uns der Kanton Thurgau und Uri in Bezug auf die Flächenmasse am ähnlichsten sind. Diese Feststellung soll uns nicht zu einem falschen Grössenwahn verleiten, aber für den Pfarrer, der manchmal mit ständiger Zeitnot kämpft, gibt dies eine beruhigende Erklärung. Für die Mitglieder der Gemeinde mag das Studium der Karte eine Genugtuung bieten, dass wir in der Zer-

streuung durch die Gemeinde einen Ort der Sammlung haben.

In diesem Gebiet wohnen ca. 1200 Mitglieder. Im Gemeindegebiet werden regelmässig an 9 Orten Gottesdienste gehalten. 11 Spitäler und Alterheime werden besucht, und an 21 Orten wird der Jugend Unterricht gegeben. In diese Arbeit teilen sich 3 Pfarrer und 23 Helferinnen und Helfer.

Wir haben leider keinen direkten Einblick in die Bevölkerungsbewegungen in den politischen Gemeinden. Aus diesem Grunde ist es unerlässlich, sich beim Zuzug in unsere Kirchgemeinde bei den Pfarrämtern anzumelden.

Wir bitten in diesem Zusammenhang unsere Gemeindeglieder, neue Zuzüger in unser Gemeindegebiet auf diesen Umstand aufmerksam zu machen.

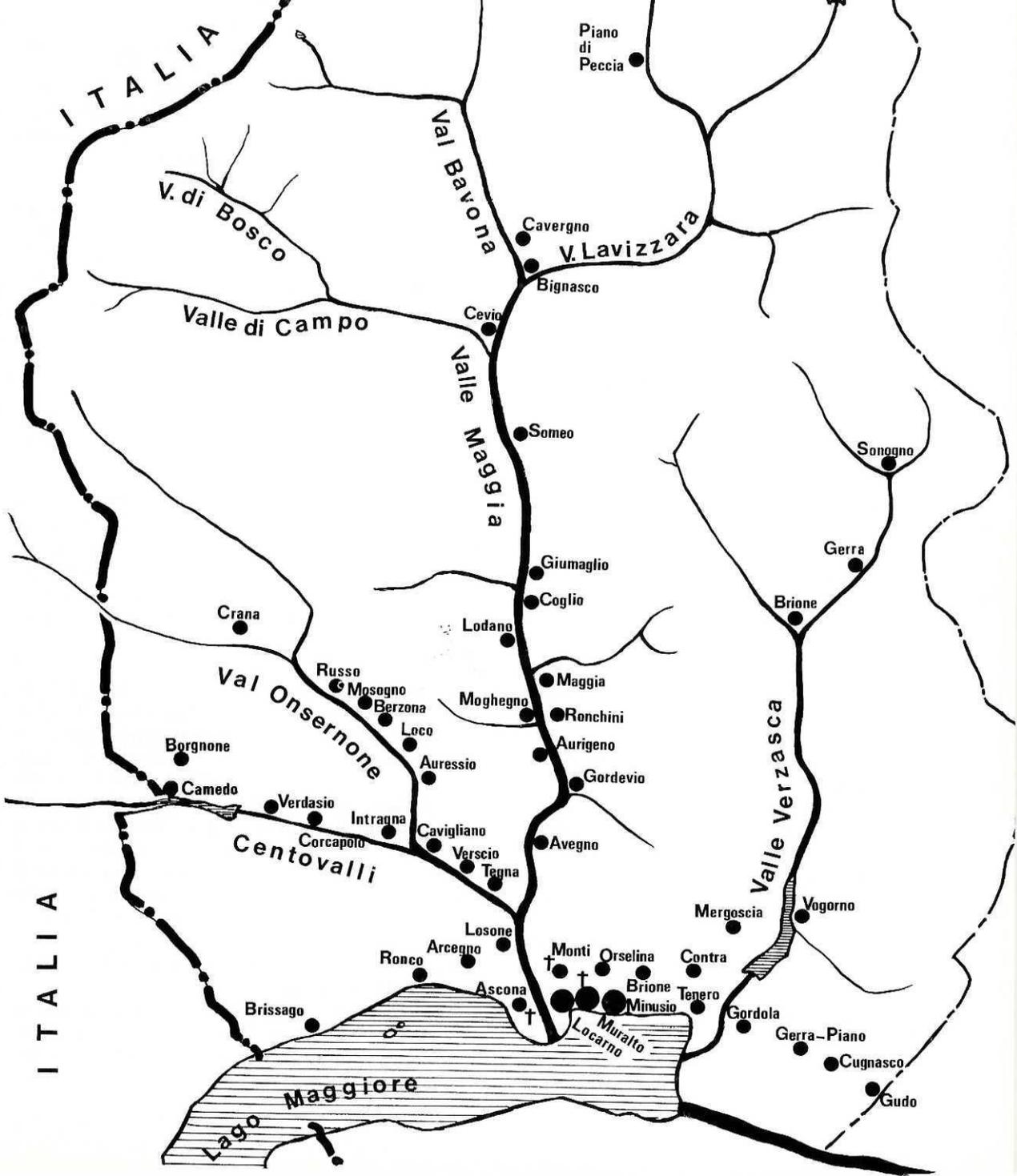
Gustav Hess



Comunità Evangelica-Riformata
Locarno e dintorni

Evang.-Reformierte Kirchgemeinde
Locarno und Umgebung

Eglise Réformée-Evangélique
Locarno et environs



ITALIA

V. di Bosco

Val Bavona

V. Lavizzara

Valle di Campo

Valle Maggia

Valle Verzasca

Val Onsernone

Centovalli

ITALIA

Lago Maggiore

Piano di Peccia

Cavergho

Bignasco

Cevio

Someo

Songgno

Gerra

Crana

Giumaglio

Coglio

Lodano

Brione

Russo

Mosogno

Berzona

Loco

Maggia

Aureggio

Ronchini

Aurigeno

Gordevio

Borgnone

Camedo

Verdasio

Corcapolo

Intragna

Cavigliano

Verscio

Tegna

Avegno

Mergoscia

Vogorno

Brissago

Ronco

Arcegno

Ascona

Monti

Orselina

Contra

Brione

Minusio

Tenero

Gordola

Gerra-Piano

Cugnasco

Gudo

Muralto

Locarno

Unsere Kirchgemeinde im Werktagskleid

Man muss ein Mädchen am Samstag auslesen und nicht am Sonntag, sagt das deutschschweizerische Sprichwort. Es will damit ausdrücken, dass der Mensch seinen Charakter deutlicher erschliesst, wenn er der Arbeit — auch der schmutzigen — ausgesetzt ist, als wenn er unbelastet von Arbeiten fein geputzt einherkommt und eher imstande ist, dem Beobachter etwas vorzutäuschen.

So wollen wir denn für diesmal unsere Kirchgemeinde im Werktagsgewand zeigen — man kann auch sagen: im Uebergwändli. Dieses pflegt ja wirklich kein schönes Kleid zu sein;

manchmal ist es auch verschmutzt. Aber in diesem Gewand schafft der Mensch die Werte, die ändern und ihm selber das Leben ermöglichen und es erträglich, ja schön machen.

In diesem Sinne kommen für einmal besonders die christlichen Liebeswerke zum Wort, die im Rahmen unserer Kirchgemeinde, ihr unmittelbar angeschlossen oder in freierer Weise mit ihr verbunden, unter uns wirken.

Diese Kurzberichte stammen von solchen, die diese Werke tragen und leiten. Wir danken den Berichterstattern aufrichtig für ihre Mitteilungen und den von ihnen vertretenen Werken für ihre Arbeit im Dienste des Reiches Gottes und unserer Kirchgemeinde.

Casa Locarno - Entstehung und Entwicklung

Die Casa Locarno ist 1947 entstanden. Europa litt damals unter den Folgen des Zweiten Weltkrieges. Ruinen, Arbeitslosigkeit und Hunger beherrschten das Bild vieler Städte und Dörfer. Die Aufgabe hiess: Wiederaufbau!

Auch die Kirchen schlossen sich dieser Lösung an. Der Wiederaufbau konnte sich nicht nur auf neue Kirchengebäude beschränken. Auch die kirchlichen Arbeiter in den vom Krieg heimgesuchten Ländern brauchten einen neuen Impuls, der ihnen ihre Müdigkeit und Resignation überwinden half, damit sie nachher um so besser ihre grossen Aufgaben in Angriff nehmen konnten.

Damals tauchte der Plan auf, ein Haus — eine « Casa » zu führen, wo Menschen sich an Leib und Seele erholen und neuen Mut schöpfen könnten. Die Wahl fiel auf das Tessin; an einer bevorzugten Lage in Monti über Locarno fand sich ein solches Haus.

Drei Männer, Dr. Stewart Herman, USA, Dr. Göte Hedenquist, Schweden, und Dr. H. Hellstern, Schweiz, setzten sich für die Beschaf-

fung der nötigen Mittel zum Kauf des Hauses ein. In kürzester Zeit war das Geld beieinander, und die « Casa Locarno » konnte am 1. Oktober 1947 die ersten Gäste aufnehmen. Es ist ein Gemeinschaftswerk des Oekumenischen Rates der Kirchen (mit Sitz in Genf) und des Hilfswerks der Evang. Kirchen der Schweiz (mit Sitz in Zürich). « Casa Locarno », auch kurz « die Casa » genannt, bedeutet für den Locarneser eine nichtssagende Hausbenennung, und doch steckt gerade hinter dem einfachen Wort Casa ein tieferer Sinn. Von Anfang an wollten die Gründer nicht mehr als ein « Haus » führen, kein Studienzentrum oder dergleichen. In Anlehnung an die Berichte in den Evangelien, wo gerade in Häusern viel Wichtiges geschehen ist, soll von diesem Haus in Locarno etwas in alle Länder der Erde getragen werden: Der Versuch einer Gemeinsamkeit über alle Grenzen von Nationen und Denominationen hinweg — « es soll eine Herde und ein Hirte sein ».

In diesen bald 25 Jahren sind viele Brücken von Mensch zu Mensch, von Kirche zu Kirche, von Land zu Land geschlagen worden. Europa ist heute in mancher Hinsicht wieder aufge-

baut, wenigstens äusserlich ; jedoch sind Müdigkeit, Resignation und Angst nicht verschwunden, sondern bedrohen immer noch Menschen in allen Kontinenten. Ein Aufenthalt in der Casa Locarno bringt weiterhin vielen nicht nur körperliche Erholung, sondern neue seelische Kräfte, Freudigkeit und Mut, an ihre Arbeit im Dienst der Kirche zurückzukehren. Solange es Menschen gibt, die solches brauchen — und es wird sie immer geben —, wird die Casa Locarno ihren Sinn behalten.

Die Gäste werden durch die beiden Organisationen eingeladen ; der Aufenthalt ist kostenlos, und wenn nötig wird auch mit Reise- und Taschengeld unterstützt. Die Aufgabe ist im Laufe der Jahre nicht kleiner geworden. Mit vielen Ostländern gehen die Formalitäten nicht ganz reibungslos, doch wird von den Bureaux in Zürich und Genf keine Mühe gescheut, weil wir gerade in der Begegnung zwischen Ost und West einen ganz wichtigen Dienst sehen, im zwanglosem Beisammensein gegenseitig voneinander zu lernen. So hat die Casa Locarno ökumenisches Bewusstsein geweckt und gefördert und in ihren Mauern im täglichen Zusammenleben ein Stück echter Oekumene verwirklicht.

Was den Gästen die « Casa » bedeutet, ge-

ben vielleicht am besten ein paar Sätze aus dem Gästebuch wieder :

« In der "Casa" kommt man von neuem zum Bewusstsein einer weltweiten, allgemeinen Kirche Christi; man erkennt wieder einmal die christliche Koinonia Gemeinschaft und lernt sie würdigen. Man entdeckt vieles was einem bisher verborgen war — wirklich eine ausgezeichnete Schule des Oekumenismus !

Aber es ist eine Schule, die nicht durch Anstrengung und mühsame Arbeit, sondern durch Spontanität und gute Stimmung gekennzeichnet ist ». (Dr. V., CSSR).

« Zuerst schien es, dass die grosse Verschiedenartigkeit der Gäste und die fortwährend neue Kontaktnahme ermüdend sein würde. Nicht im geringsten ! Ohne Zweifel liegt das Geheimnis hiefür im gegenseitigen Respekt gegenüber dem Nächsten, verbunden mit dem Gefühl vollständiger Freiheit, sowie auch der Bereicherung, die man aus der Entdeckung der verschiedenen Mitchristen zieht ». (M.O., Frankreich).

Es ist ein Wunsch Vieler, dass wir diesen Dienst noch lange tun können.

E. Werner

Leiterin der Casa Locarno

Steckbrief der Casa Moscia in Ascona, Ferien und Kurszentrum der Vereinigten Bibelgruppen in Schule, Universität und Beruf

Ort der Begegnung : am eigenen Badestrand, im Ruderboot, im grossen Garten, am Ping-Pongtisch, bei den Mahlzeiten, beim Abtrocknen, (denn wir sind kein Grand Hotel) bei den Diskussionen, Referaten, beim Musizieren und Tanzen.

2000 Gäste während der Saison : Junge und Alte, Einzelne und Gruppen, Schweizer und Ausländer.

Buntes Mosaik von Gruppen : während der Schulferienzeit, organisierte Treffen der ve-

reinigten Bibelgruppen für Seminaristen, Gymnasiasten, Studenten und Leuten aus den entsprechenden Berufen. Z.B. Methodische Einführungskurse in den christlichen Glauben, open house, — ein Haus das Tag und Nacht offen steht für Mittelschüler und Studenten — ein Ort der Begegnung, geleitet von einem Team junger Christen.

Zwischenzeit: Familienfreizeiten aus Deutschland, Klassenlager, Einzelgäste.

Hausgemeinschaft : Sie wird aus den Mitarbeitern gebildet, die ihren Auftrag nicht nur in der praktischen Arbeit sehen, sondern auch versuchen, verbindlich — nach dem Evangelium — miteinander zu leben und die Gäste etwas davon spüren zu lassen.

Tessiner Diakonieverein

Eine Gruppe von Schwestern vom gemeinsamen Leben begingen dies Jahr die Feier des 40 jährigen Bestehens des Diakonissenheims Locarno. Das Diakonissenheim weist uns hin auf den Tessiner Diakonieverein. Das Nachstehende möchte also auf sein Bestehen im Tessin und auf seine Gabe und Aufgabe hinweisen. Dies kann wiederum nur verständlich aufgezeigt werden im Zusammenhang mit dem Schweizerischen Diakonieverein. Durch die Väter des Gesamtwertes gingen die ersten Diakoniepulse aus, die zur Begründung des Tessinerdiakonievereinswerkes führten.

Das Tessinerdiakonie-Vereinswerk : Wieviele Brüder und Schwestern zählt es und in was für Tätigkeiten stehen diese ? Solche Fragen zielen auf Ausweis einer gewissen Grösse, die man haben sollte, und auf respektable Leistungen, die der Frager erwartet. Der Antwort auf solche Fragen weichen wir nicht aus, müssen aber immer neu darauf hinweisen, dass Direktaufträge, die der höchste Herr erteilt, auch nach dessen Masstäben bewertet sein müssen. Falsche Vergleiche mit Andern sind leicht möglich, sollten aber vermieden werden. Gewiss können wir aufzeigen, dass ein weit herum bekannter Bruderhof mit Freizeit und Ferienzentrums existiert. Alte und Kranke werden im Diakonissenheim betreut, und es darf allerhand geschehen an Liebeswerken von der Diakonienstation Ospizio aus. Es geschieht gewiss viel durch Wenige. Diese Aufzählung möchten jedoch nicht so sehr das Äussere in den Vordergrund stellen. Wir möchten vielmehr den von Gott erhaltenen Auftrag als das Erstrangige aufzeigen. Die Väter, die das Werk begonnen haben, waren ständig des Befehles bewusst : Gehet hin in alle Welt, seid meine Zeugen, Zeugen der Einheit im Dreieinigen Gott. (Heute würde dies oekumenischer Auftrag benannt).

Um die genannten Väter und ihr Zeugnis zu verstehen, muss auf das geschichtliche Entstehen des Schweizerischen Diakonievereins eingegangen werden. Das greift zurück in die Jahrhundertwende. Zwei Diakone des damals eingehenden Baslerdiakonenhaus waren erfüllt von der Sendung des Herrn zur Einheit der Christen im Sinne des hohepriesterlichen Gebetes und zum Gehorsam, hinzugehen wohin Er sie sende. Das war ein Erfüllt sein vom Glauben an eine alle und allesumfassende Diakonie.

Dieser Glaubensweg, diese allumfassende Diakonie war damals völlig Neuland. Diese Brüder waren aber erfüllt von umfassender Bruderliebe. Dies wurde in der Folge auch das eigentliche Anliegen ihres diakonischen Handelns. Mit einem solchen Glauben musste damals nicht mit viel Verstehen gerechnet werden. Doch die beiden Pionierbrüder wussten sich getragen und erfüllt von ihrem Auftrag. So durfte aus diesem Samenkorn im Verlaufe der Jahre das Werk entstehen das wir nun kennen unter dem Namen Schweizerischer Diakonieverein. Die Häuser die nach und nach dazu, kamen durften zu Stätten ihrer Glaubensäusserung werden. Um nur einige zu nennen, das Brüderhaus, Diakoniehaus Erlenhof und vorallem die Erwerbung des Nidelbades, dessen ehemalige berühmte Heilquelle vielen half. Dieser Ort wurde dann die Stätte der Ausbildung von gleichgesinnten Männern und Frauen, so entstand dann eine Brüder und Schwesternschaft. Der Gedanke des ledigen Standes fand ihren Ausdruck in der besonderen Gruppierung von Brüdern und Schwestern vom gemeinsamen Leben. Es war naheliegend, dass die Besonderheit dieser Diakonie auch zu einem eigenen gottesdienstlichen Leben geführt wurde. Dieser besondere Ausdruck fand ihren Inhalt in vier Glaubenssäulen der urchristlichen Familie, der Kirche, Gemeinde und Bruderschaft. Diese besondere Glaubensaussage fand vorallem in der Gestaltung der Kapelle ihre äussere Form. Hier finden wir den Familienraum, die kirchliche Abteilung, den Raum für die Gemeinde und den Bruderschaftsraum. So darf unsere Kapelle der eigentliche Ausdruck unseres Glaubens sein. Ja das Zeugnis unseres Auftrages, eine wahrhaft apostolische Sendung.

Und von diesem Auftrag erfüllt, konnten die ersten Brüder unser Tessinvereinswerk beginnen. Vor über 50 Jahren brauchte es noch etwelchen Glaubensmut. Der Tessin war ja ein vorwiegend katholischer Kanton, Oekumenismus war doch damals so etwas wie Ketzerie. Doch die Liebe dessen der sie erfüllte zu ihrem Auftrag ; Jesus Christus, war in ihnen die Ueberwindungskraft der vielen Anfangsschwierigkeiten. Im ehemaligen Grotto Eden fanden die Gesandten des Einheitswerkes ihr erstes Zuhause. Bald darauf konnte das Emmaus erworben werden, eine ehemalige Wäscherei. Diese Stätte wurde dann immer mehr das Zentrum des bruderschaftlichen Wirkens im Tessin. Im Verlaufe der 50 Jahre durften noch andere Häuser in Vereinsbesitz über-

gehen. Doch die meisten dieser Häuser wurden wiederum zu Stätten diakonalen Wirkens. Das Eden beherbergte viele Jahre ein Kinderheim und dieser Ort darf heute noch der Jugend dienen in der Beherbergung von Jugendlagern. Das käuflich erworbene Rappehaus, einmal ein Eukalyptusbad, war dazu ausersehen als Diakonissenheim in die Geschichte des Vereinswerkes einzugehen. Das Ospizio mit seiner besonderen Geschichte, einst ein 10 jähriger Zankapfel zwischen der politischen Gemeinde und einer Gesellschaft, darf heute als Diakonenstation so etwas wie ein Gemeindezentrum sein. Ja, der diakonale Auftrag führte oft dazu, dass Liegenschaften erworben werden mussten. So war die Pension Jris einmal Vereinsbesitz, ebenfalls das ehemalige Bethelhaus mit der kleinen Kapelle. In jener Zeit dürfte sich wohl die evangelische Montigemeinde gebildet haben. Das diakonale Tun war der Mittlerdienst dazu, dass die evangelische Ortsgemeinde Locarno und Umgebung, hier nun eine schmucke Kirche mit Pfarrhaus besitzen darf. Die Pension Jris durfte an den Bibellesebund übergehen und darf nun von diesem Missionswerk aus eine Stätte des Segens sein. Im Bergheim ob Orselina wurden wir ähnliche Wege geführt, mit dem Kauf dieser Liegenschaft konnte einem Bruder geholfen werden und heute darf die Chrischonagemeinschaft dieses Haus führen als christliches Jugendzentrum. Ja es schreibt sich dies so leicht, doch wie viel musste oft

ertragen und erduldet werden, bis durch das diakonische Helfen oft verfahrenere Wege sich klären durften.

Es ist ja nicht unwichtig, zu erwähnen, dass beinahe alle unsere Häuser eine eigene Kapelle haben dürfen. Die Diakoniegemeinde braucht solche Stätten für ihr eigenes ihr aufgetragenes gottesdienstliche Leben. Dies bedeutet ja keine Konkurenzierung der jeweiligen Ortsgemeinde, es ist den Brüdern und Schwestern ein Bedürfnis regen Anteil zu nehmen daran. Hier an diesen Stätten darf ein innerer Dienst getan werden für die alle und allesumfassende Bruderliebe. Was darf es für die Brüder und Schwestern bedeuten, miteinander Abendmahl zu feiern, oder in den Gebetsdiensten sich zusammenzufinden. Auch hier darf ein Dienst für die Einheit in Jesus Christus geschehen, auf dass sie alle eins werden. Dies soll nicht nur Lippenbekenntnis sein, sondern unsere Lebensäußerung in der inneren und äusseren Diakonie unseres Werkes.

In aller Kürze ist viel und aber auch wenig gesagt worden über unseren Auftrag den wir erhalten haben für unser Tessiner-Diakonievereinswerk. Diakonie ist göttliche Lebensäußerung durch seine Diener und Dienerinnen. Und dieses Tun, ist es überhaupt möglich, dies in Worte zu fassen? Für uns ist nur dies eine wichtig: « Die Liebe Christi dringet uns also ».

40 Jahre Reformiertes Frauenerholungsheim « Gabbio » in Brissago

Am 1. November 1931 wurde in Brissago das Reformierte Frauenerholungsheim eröffnet. Das Haus, das nach wie vor einen blühenden Betrieb kennt, hat also bereits eine 40-jährige Geschichte. Klein und bescheiden fing es an, denn es war ja die Zeit der Krisenjahre, wo wenig Geld zur Verfügung stand. Darum mussten guter Wille und Dienstbereitschaft das Hauptkapital sein, das eingesetzt werden konnte.

Zwei Jahre zuvor hatten Jugendliche aus Luzern unter der Leitung von Pfarrer Julius Kaiser das « Campo Pestalozzi » in Arcegnò gebaut unter der Devise « Durch die Jugend — für die Jugend ». Die gleichen Kreise gingen nun daran, auch für die Mütter etwas Entsprechendes zu gründen, damit auch ihnen Ferien möglichst gemacht würden. Sie bauten ein ihnen zur Verfügung stehendes altes Tessinerhaus mit dem Namen « Gabbio » in Brissago um. Ihnen, Lehrlingen und Studenten, war die Aufgabe gegeben, das Haus so herzurichten, damit es als Erholungsheim in jeder Weise geeignet war. Das Steinplattendach wurde abgerissen und eine Flachdachkonstruktion errichtet. Jedes Zimmer erhielt — damals ein Novum — ein Lavabo mit fließendem Wasser. Die elektrischen Installationen wurden erneuert, die Wände tapeziert, Türen, Fenster und Kästen gestrichen. Mit einfachen Mitteln wurde von diesen « Fachleuten » ein recht gutes und schön aussehendes Haus geschaffen. Dass es möglich wurde, den Plan zu verwirklichen, lag im unerschütterlichen Willen und in der Begeisterung der Beteiligten.

Das Heim — davon waren wir überzeugt — entsprach einem Bedürfnis. Es fehlte nicht an Zweiflern, die behaupteten, das sei ja ein blosser Tropfen auf einen heissen Stein (denn viel mehr Platz sollte vorhanden sein), oder

sie bemängelten, der Tessin liege zu entfernt von der Nordschweiz, als dass sich Mütter dazu entschliessen könnten, eine so weite Reise zu unternehmen. Doch alle die Jahre seit Beginn gaben unserer Zuversicht recht. Erst vermochten wir bloss 12 Gäste aufzunehmen; bald aber wurde eine D pendance gemietet und dann erfolgte in den Jahren 1950/1951 der Ausbau und in der Folge davon der Neubau des Treppenhauses, die v llige Renovation des alten Hauses, die Installation der Zentralheizung, einer modernen K che und was sich noch mehr als notwendig erwies. Auch bei diesen Arbeiten haben eine grosse Zahl Freiwilliger, darunter Handwerker, mitgeholfen. Jetzt bietet das Haus 24 G sten Unterkunft.

In den 40 Jahren des Bestehens konnten wir 10 000 G sten mit  ber 200 000 Verpflegungstagen Erholung bieten. Ohne zu  bertreiben, d rfen wir feststellen, dass die weitaus gr sste Zahl unserer G ste zufrieden, gl cklich und erholt an Leib und Seele wieder heimkehrten. Daf r zeugt auch, dass die H lfte unserer Pension rinnen « Ehemalige » sind, die immer wieder bei uns einkehren.

Erw hnenswert sei vielleicht noch, dass die Preise f r volle Pension in den Anf ngen Fr. 3.50 bis 5.50, heute Fr. 12.— bis 18.— sind, alles inbegriffen, abgestuft nach Einer- oder Zweierzimmer. Trinkgeld wird keines erhoben. Das Heim ist von Anfang Februar bis Mitte Dezember ge ffnet.

In dieser Zeitspanne, und dies nun schon  ber dreissig Jahre, steht unser Saal der Kirchgemeinde Locarno f r den monatlichen Gottesdienst zur Verf gung. So ergibt sich f r uns eine lebendige Verbindung zur Evangelischen Gemeinde und aber vor allem zu den Evangelischen in Brissago und Umgebung. Und mit Freude nehmen auch unsere G ste an diesen Gottesdiensten teil.

Pfr. Paul Kaiser, Basel

Das Evangelische Altersheim « Montesano » in Orselina

Kennen Sie das Evangelische Altersheim in Orselina? Es wird Sie sicher interessieren, dass das Heim auf eine 10 jährige Tätigkeit zurückblicken kann. Die Gründung geht auf die Initiative von Mitgliedern der Evangelischen Kirchgemeinden von Locarno und Bellinzona zurück, die durch den Prot. kirchl. Hilfsverein von Basel-Stadt unterstützt wurde. Das Montesano liegt etwa 200 m über Locarno und kann mit dem Autobus oder der Drahtseilbahn Madonna del Sasso mühelos erreicht werden. Seine Lage am Hang von Orselina, seine Loggien, Balkone und Terrassen, sowie der schattige Garten verschaffen einen genussreichen und angenehmen Aufenthalt. Der umfassende Weitblick, die dominierende La-

ge über dem Lago Maggiore mit dessen wechselnden Stimmungen regen zum Verweilen und Betrachten an.

Im Heim wohnen bis zu 35 Altersgäste, die dank dem guten Einvernehmen und der gegenseitigen Hilfsbereitschaft eine grosse Familie bilden.

Allen, denen das Schicksal unserer betagten Glaubensgenossen am Herzen liegt, empfehlen wir, Mitglied des Altersheim-Verein zu werden. Schon ein jährlicher Beitrag von Fr. 5.— bedeutet eine wertvolle Unterstützung, aber auch einmalige Gaben sind herzlich willkommen. Das Heim, das auf gemeinnütziger Basis geführt wird, ist auch auf Ihre Mithilfe angewiesen.

Was wir heute aufbauen, geschieht zu Nutz und Frommen von uns allen, denn früher oder später werden auch wir den Weg des Alters beschreiten müssen.

Pension Iris, Haus des Bibellesebundes

Es freut uns, dass wir Sie, liebe Gemeindeglieder, auf diesem Wege herzlich grüssen dürfen. Wir sind Ihnen allen doch mehr verbunden, als dies bisher zum Ausdruck kam. Wir wissen uns vereint durch den, der unser Herr ist und dem wir auch hier in der Iris dienen möchten.

Viele von Ihnen kennen unser Haus nur von aussen oder von der Erzählung anderer. Einige von Ihnen sind mit der Iris und dem Bibellesebund verbunden, besonders aus der Zeit, in der Herr Aebi noch lebte.

Es ist uns ein Anliegen, dass wir in der Iris eine Atmosphäre der Geborgenheit und des Friedens schaffen; denn darnach verlangen heute viele Menschen. Die Sorge um den inneren Menschen ist ja in unserer zivilisierten Gesellschaft sehr in den Hintergrund getreten. Es ist ein Vorrecht, dass wir an diesem besonders schönen Ort in Monti eine Stätte schaffen dürfen, die der Erholung des ganzen Menschen dient.

Unser Haus ist von Anfang März bis Anfang November geöffnet. In den Monaten März,

Juni und Oktober finden bei uns Bibellesebund-Freizeiten statt, die immer gut besucht sind. Frau Aebi leitet im Frühling eine Witwen-Woche, dann findet ein Kurs für Sonntagsschulhelfer statt, oder es wird eine Woche für berufstätige Frauen durchgeführt. In der übrigen Zeit ist das Haus für Einzelgäste bereit. Ueber zu wenig Anmeldungen können wir nicht klagen; das Haus ist meistens ganz gefüllt.

Wir sind dankbar, dass wir bisher auch immer genügend Helferinnen hatten. Auch für das kommende Jahr ist der Stab der Mitarbeiterinnen fast komplett, wovon der grösste Teil schon mehrere Jahre hier zusammenarbeitet. In den beiden Häusern, dem Haupthaus und der Bella Vista, können wir insgesamt 50 Personen aufnehmen. Jeden Abend findet für unsere Gäste eine kurze Andacht statt. Wir möchten in bewusster Weise auch dadurch zum Ausdruck bringen, dass eine Einheit bestehen muss zwischen dem äusseren und dem inneren Leben, zwischen dem, was wir darstellen und wirklich sind. Gott möge uns allen in Jesus Christus zu dieser Einheit helfen und unsere Freude darüber mehren!

La Croce Blu

Quando nel 19esimo secolo l'uso smoderato del distillato di patate minacciò di rovinare il nostro paese, venne fondata nel 1877 a Ginevra la prima società di temperanza. Ma ben presto ci si accorse che la sola temperanza non bastava per combattere l'alcoolismo ; per salvare un uomo da tale vizio occorreva ben altro che la sola buona volontà. Fu così che nacque la Croce Blu con il motto : Vangelo ed Assistenza.

Vangelo = salvezza per mezzo di Cristo.
Assistenza = unico mezzo per prevenire la ricaduta nel vizio.

Nell'anno 1925 venne fondata la sezione di Locarno dal pastore evangelico Girard.

Il compito che spetta al nostro piccolo gruppo è grande e siamo perciò grati per ogni colla-

borazione. Persone dedite all'uso dell'alcool che si trovano in difficoltà ci chiedono spesso consigli ed aiuto, e per esse desideriamo creare un ambiente in cui possono trovarsi a loro agio. Perciò ci occorrono persone sensibili a questo bisogno e disposte a dare il loro aiuto. Sentiamo sempre più viva la necessità di una sede cantonale di assistenza per alcoolizzati.

L'annuale azione pro succo d'uva vuol dimostrare che il vino, tanto decantato, può essere prodotto anche senza alcool. Per questo siamo riconoscenti anche al fatto che il vino della Santa Cena della Comunione è privo di alcool : in questo modo l'alcoolizzato praticante non corre pericolo di ricadere nel vizio. Il fatto che parecchi nostri membri collaborino anche nella Parrocchia, dimostra l'aderenza, per principio, del nostro gruppo alla Chiesa.

Das Blaue Kreuz

Als im 19. Jahrhundert die Seuche des Kartoffelschnapps unser Land zu verderben drohte, wurde 1877 in Genf der erste schweizerische Mässigkeitsverein gegründet. Doch sehr bald wurde erkannt, dass mit Mässigkeit dem Alkoholnebel nicht beizukommen ist, ja dass er mehr als nur guter Wille brauchte, um einen Menschen aus dieser Sucht und Krankheit zu befreien. So entstand daraus das Blaue Kreuz mit dem Grundsatz : Evangelium und Abstinenz.

Evangelium = Rettung durch Jesus Christus
Abstinenz = nur die Abstinenz kann einen Alkoholkranken vor einem Rückfall bewahren.

Im Jahre 1925 wurde die Sektion Locarno vom ev. Pfarrer Girard gegründet. Die Aufgabe die unserer kleinen Gruppe gestellt ist, ist gross, darum sind wir für jede Mitarbeit dankbar. Oft

fragen uns Menschen an, die mit dem Alkohol Schwierigkeiten haben, um Rat und Hilfe. Immer mehr spüren wir die Notwendigkeit, dass wenigstens für Alkoholkranke eine kantonale Fürsorgestelle geschaffen wird.

Unsere Zusammenkünfte wollen die Gemeinschaft bilden in der sich der Gefährdete wohlfühlen kann. Dazu braucht es Menschen die um diese Notwendigkeit wissen und die bereit sind mitzuhelfen und mitzutragen.

Die alljährlichen Traubensaftaktionen sollen zeigen, dass der viel besungene Wein auch alkoholfrei hergestellt werden kann. Wir sind auch sehr dankbar, dass das Abendmahl alkoholfrei durchgeführt wird, besteht doch so die Gewissheit, dass kein Gefährdeter durch den Genuss des Abendmahls in Versuchung geführt wird.

Dass unsere Gruppe sich stark an die Kirche anlehnt, grundsatzbedingt, zeigt sich in der kirchlichen Mitarbeit vieler unserer Mitglieder.

Berichte

Weitere Tätigkeiten der Kirchgemeinde im Werktagsgewand sollen diesmal nicht breit geschildert werden, aber es wäre nicht richtig, sie nicht auch zu nennen, sind sie doch auch von grosser Wichtigkeit: **K r a n k e n b e s u c h e**: Durch Helfer (innen) aus der Kirchgemeinde und die Pfarrer werden im Wochendurchschnitt 50-60 Krankenbesuche gemacht.

Besuche bei Gesunden aus den verschiedensten Gründen.

Trauungen und Abdankungen.

Jede Woche während des Schuljahres werden etwa 40 Unterrichtsstunden erteilt (nicht gerechnet die Kinderlehre und Sonntagsschule), aber einschliesslich Konfirmandenunterricht.

Administrative Arbeit.

Dass die Kirchgemeinde weiterhin darauf ausgerichtet ist, die Arbeit im Werktagsgewand zu tun und auszubauen, zeigt sie auch dadurch, dass sie das Gemeindehaus in Muralto errichtet, eben weil es bisher an Räumen für solche Tätigkeiten weitgehend gefehlt hat.

Bedeutet diese Ausrichtung eine Zurückstellung oder Abwertung der « Kirche im Sonntagstaat » ? Keineswegs.

So wie die Woche eine elende und unerträgliche Krampferei wäre ohne den Ruhepunkt des Sonntags und der Sonntag ohne die Werktage eine leere, fade Sache, so gehören im Leben einer Kirchgemeinde die Sonntagsdienste und die Werktagsarbeiten zusammen. Wie dieses Zusammenspiel zu sein hat, wie es auch immer wieder neu gelernt werden muss und zu üben ist, zeigt uns der Abschnitt von der Schaffung der Diakonie (Apg. 6).

Die 1. Christengemeinde war entstanden durch die Ausgiessung des heiligen Geistes und wurde weiter aufgebaut durch die Wortverkündigung. Dazu kam die Fürsorge für die Notleidenden. Es zeigte sich dann beim Wachsen der Gemeinde, dass dieser Tätigkeitszweig nicht genügte. So wurde neben dem Amt der Apostel, das sich hauptsächlich dem Gottesdienstlichen Bereich zu widmen hatte, das Amt der Diakonen geschaffen, das sich mehr dem fürsorglichen Tun zuwenden sollte. Forthin wuchs und gedieh die Gemeinde durch das Wirken **beider** Aemter.

Es wird auch unsere Kirchgemeinde ihren Dienst unter Gottes Segen dann am besten verrichten, wenn sie beide Tätigkeiten, die verkündigende und die fürsorgliche gleich betont, aufrechterhält, ausweitet und vertieft.

G. Hess

CONTABILITA' 1971
ERFOLGS-RECHNUNG PRO 1971

Einnahmen

Mitgliederbeiträge (1970 / Fr. 76.961.—)		
Kollekten Muralto	Fr. 11.397.35	Fr. 87.967.80
Monti	11.596.15	
Ascona	16.814.62	
Aussenstationen	965.—	
	<u>40.773.12</u>	
abz. zweckgebundene Kollekten	3.534.35	37.238.77
Reformationsstiftung		4.000.—
Subvent. Gemeinde Ascona		2.000.—
Subvent. Gemeinde Brissago		500.—
Subvent. Gemeinde Cavigliano (1970 + 1971)		600.—
Subvent. Gemeinde Locarno (1970 + 1971)		4.000.—
Subvent. Gemeinde Minusio		4.530.—
Subvent. Gemeinde Orselina (1970 + 1971)		10.000.—
Subvent. Gemeinde Ronco s/Ascona		1.200.—
Subvent. Gemeinde Tenero		1.280.—
Subvent. Gemeinde Tegna		750.—
Subvent. Gemeinde Verscio		—.—
Erntedankfest Monti-Orselina		6.500.55
Amtshandlungen		65.—
Freiwillige Beiträge		5.509.65
Legate		7.800.—
Mietzinse		8.860.—
Zinsen Kapitalerträge		3.040.35

Ausgaben

Besoldungen (100.650.50) (1970 / 91.757.05)		
Pfarrgehälter		Fr. 73.270.25
Vertretungen		2.559.20
Organiste u. Sigriste		17.628.—
Sekretariat		3.291.15
A. H. V.		3.910.90
Unkosten (67.387.55) (1970 / 58.358.80)		
Unterhalt Liegenschaften u. Mobilien		16.321.30
Elektrisch u. Heizung		3.368.80
Steuern		2.009.60
Versicherungen		3.048.10
Drucksachen		7.883.40
Reisespesen u. Autoentschädigungen		7.304.50
Porti u. Telefon		4.729.30
Mieten Unterrichtslokale		2.730.—
Subventionen		3.708.80
Zinsen		11.028.25
Verschiedenes		5.255.50
Vorschlag per 31. Dezember 1971		17.795.07
	<u>Fr. 185.842.12</u>	<u>Fr. 185.842.12</u>

Das **Budget** 1972 sieht bei Einnahmen von Fr. 166.000.— und Ausgaben von Fr. 180.000.— einen Rückschlag von Fr. 14.000.— vor.

BILANZ PER 31. DEZEMBER 1971

Aktiven :

Postcheckkonto	Fr. 24.752.10
Bankguthaben	44.824.90
Wertschriften	15.000.—
Debitoren	155.205.80
Immobilien und Mobilien	307.286.10
	<u>Fr. 547.068.90</u>

Passiven :

Darlehen, Hypotheken	Fr. 359.200.—
Kreditoren	37.830.85
Reservekonto	5.000.—
Aktivsaldo per 31. Dezember 1970	Fr. 127.242.98
Vorschlag 1971	<u>17.795.07</u>
Vorschlag per 31. Dezember 1971	145.038.05
Kirchenbau Ascona	<u>Fr. 547.068.90</u>

Aktiven

Passiven

Vermögensstatus per 31. Dezember 1971		Fr. 11.000.—
Kreditoren	Fr. 8.169.15	
Bankguthaben	2.830.85	
Fehlbetrag (Bilanz-Passivposten)	Fr. 11.000.—	Fr. 11.000.—

REVISORENBERICHT 1971

An die Generalversammlung der Evang.-ref. Kirchgemeinde Locarno und Umgebung

Sehr geehrte Mitglieder,

In Ausübung des uns übertragenen Mandates haben wir heute die Rechnung sowie die Bilanz und Gewinn- und Verlustrechnung, abgeschlossen per 31. Dezember 1971, einer eingehenden Prüfung unterzogen.

Zu diesem Zwecke hat uns der Kassier sämtliche Bücher und Belege vorgelegt.

Anhand zahlreicher Stichproben konnten wir die Richtigkeit des Rechnungsabschlusses feststellen. Sämtliche Buchungen sind ordnungsgemäss geführt und die Belege vorhanden.

Die Kontrolle der Bankauszüge und der Postchecksaldi ergaben vollständige Uebereinstimmung mit der ausgewiesenen Rechnung.

Die Erfolgsrechnung schliesst per 1971 mit einem Vorschlag von Fr. 17.795.07 ab.

Wir danken dem Kassier Herr E. Remund für seine ausgezeichnete Arbeit und beantragen gleichzeitig der Generalversammlung dem Vorstand Décharge zu erteilen.

Mit vorzüglicher Hochachtung

die Revisoren :
E. Gnocchi
E. Vetterli

Ascona, den 12. Februar 1972

BATTESIMI - TAUFEN - BAPTÊME 1971

Tanja Claudia	Bottani	Locarno
Emanuela	Bianda	Losone
Mara	Bianda	Losone
Daniel	Stricker	Losone
Barbara Nadia	Heiniger	Minusio
Roberta	Scotton	Ronco
Barbara	Tomas	Minusio
Tiziana	Marazzi	Locarno
Denyse Andre	Andrey	Minusio
Sandra	Lämmli	Gordola
Ivo	Bachofner	Agarone
Pascal Augusto Giovanni	Martignoni	Locarno
Mirjam Barbara	Brignoli	Locarno
Daniela Claudia	Koller	Losone
Karin Heidi	Hohl	Muralto
Martina Barbara	Prommer	Locarno
Christian Alessandro	Forster	Dino
Stefan Peter	Meister	Belgien
Jvan Domenico	Barassa	Biasca
Sacha	Wullschleger	Locarno
Adrian Stephan	Höllstin	Ascona
Luca Alessandro	Fontana	Ascona
Alain Michel	Staub	Locarno
Lawina	Pinkwasser	Ascona
Doris	Penna	Losone
Manuela	Schett	Schiers
Thomas	Mair	Ascona
Micael Holger	Marconi	Ascona
Myriam	Lützelshwab	Minusio
Vinona Monia	Berner	Tegna
Catja Irene	Bögli	Locarno
Livia Marina	Sasselli	Ascona
Marco Emilio	Baumer	New Guinea
Oliver	Gazzaroli	Ascona
Daniel	Bärtschi	Ascona
Tatiana Shoana	Bernhard	Porto Ronco
Giosuè Ernesto	D'Argegno	Losone
Florian Helmut	Rahmann	Brissago
Sandra	Wehrli	Orselina
Sandro Dionigi	Merlini	Minusio
Lilian	Luedtke	Minusio
Daniel Claudio	Maag	Minusio
Christian	Schwender	Aurigeno
Christian Otto	Wilhelm	Losone
Sabina	Leoni	Minusio
Marco	Arcuri	
Tatiana Nadia	Bernasconi	Sementina

NUOVI CONFERMATI - KONFIRMIERTE - CATÉCHUMÈNES CONFIRMÉS 1971

René	Brunner	Locarno
Werner	Heusser	Locarno
Adriano	Meierhofer	Intra (Italia)
Enrico	Meierhofer	Intra (Italia)
Alvaro	Spagnoli	Losone
Marco	Späti	Minusio
Paolo	Wälchli	Locarno
Marino	Kähr	Minusio
Jolanda	Bruggmann	Minusio
Beatrice	Brunner	Corippo
Jasmine	Fanciola	Minusio
Karine	Ney	Orselina
Silvia	Oswald	Brissago
Gabi	Studer	Tenero
Silvia	Uehlinger	Minusio
Elisabetta	Valär	Ascona
Charlotte	Fischer	Minusio
Bianca	Bachofner	Agarone
Regula	Berner	Muralto
Ariella	Bieri	Solduno
Brigitte	Gurtner	Minusio
Renata	Keller	Minusio
Franca	Minoletti	Borgnone
Miranda	Nef	Bellinzona
Paul	Blum	Gordola
Marcel	Hägler	Bellinzona
Beat	Mazzotti	Gerra-Piano
Roland	Stoll	Ascona
Hans	Strozzega	Solduno
Peter	Strozzega	Solduno
Marco	Treichler	Locarno
Eduard	Truog	Gordevio
Rudolf	Rebsamen	
Peter	Albrecht	Losone
Gustav	Bähler	Ascona
Hugo	Baumann	Arcegno
Daniel	Brandenberger	Ascona
Peter Hans	Hablützel	Losone
Silvio	Hepp	Monti
Jörn	Hussel	Ronco
Albert	Iten	Losone
Willy	Kaiser	Losone
Hans	v. Planta	Arcegno
Urs	Rolli	Losone
Claudio	Sollberger	Ascona
Kim	Sörensen	Ronco
Christian	Sommerlad	Orselina
Nora	Hunziker	Muralto
Sabine	Hussel	Ronco

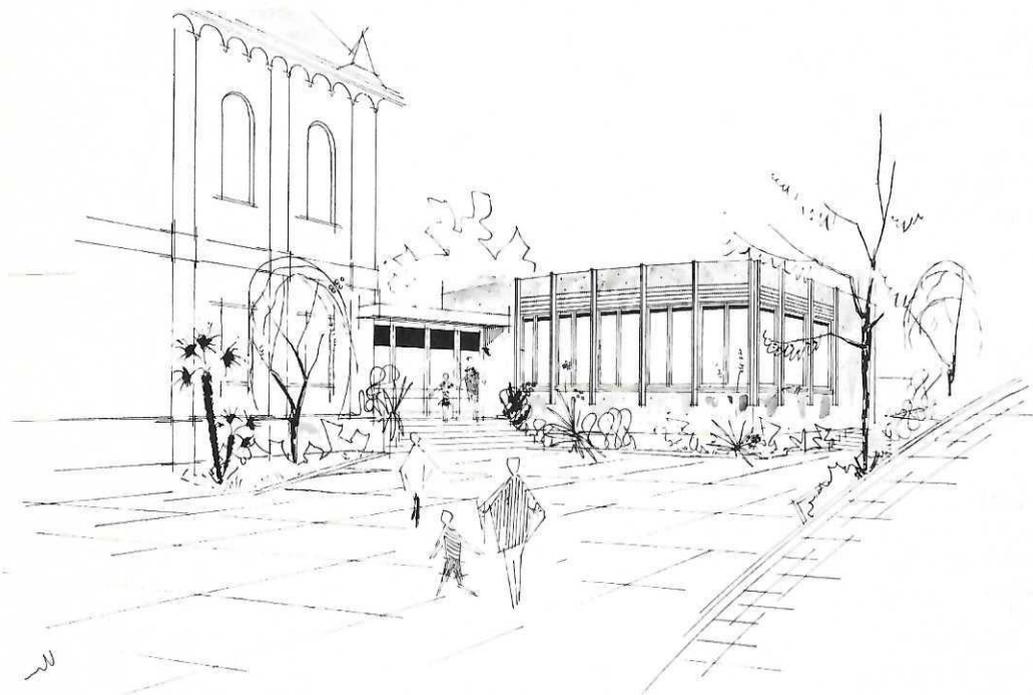
MATRIMONI - TRAUUNGEN - EPOUSAILLES 1971

Elio Antonio Geninasca und Margareta Zimmermann	Verscio
Roberto Wetzel und Barbara Anna Dreier	
Hermann Kull und Gudrun Knötig	Locarno
Herbert Grammer und Hanny Wille	Lugano
Erich Schweighäuser und Alice Wenger	Locarno
Giuseppe Arcuri und Margrit Frei	Locarno
Alfred Götti und Katharina Schweizer	Zürich
Urs Pietro Gerber und Edith Oehn	Solduno
Friedhelm Lammoth und Renata Müller	Oesterreich
Davis Salvatore Caterina und Elisabeth Zbinden	Ascona
Kurt Schöngsundner und Jeanette Bircher	Cavigliano
Horst Kurt Herrmann und Ingrid Stuber	Bad Kreuznach
Walter Büchi und Margrit Bosshard	Muralto
Jakob Knöpfel und Petra Josefine Both	Brione
André Victor Bénamon und Karin Rauth	Kalifornien
Ulrich Franz Mumenthaler und Ursula Bürki	Muralto

FUNERALI - BEERDIGUNGEN - ENTERREMENTS 1971

Max Gander	Locarno	Otto Paul Brüning	Orselina
Willi Wehrli	Orselina	Albert Gerstle	Ascona
Rosmarie Zenone	Auessio	Emilia Bellini	Losone
Edith Sucker	Locarno	Lydia Jans	Orselina
Otto Ebel	Ascona	Willy Tannaz	Locarno
Rudolph Bracher	Locarno	Walter Schäfer	Losone
César Henri Meylan	Verscio	Giovanni Galeazzi	Locarno
Louis Mojonny	Muralto	Emmy Lepper	Orselina
Margrit Fischer	Ascona	Walter Gehrig	Minusio
Gertrud Streit	Solduno	Flory Lehner	Brione
Arnold Nänny	Ascona	Stefan Probst	Ascona
Frieda Bock	Losone	Carlo Iten	Losone
Elsa Rebsamen	Minusio	Elise Iten	Losone
Rosine Gutknecht	Locarno	Hans Ott	Minusio
Berthe Herzog	Ascona	Thildy Alder	Muralto
Martin Herlemann	Orselina	Giovanni Fritzsche	Minusio
Marta Uberto	Losone	Margrit Ambrosini	Losone
Frieda Sommer	Locarno	Jakob Beutler	Cavigliano
Giacomo Thommen	Ascona	Susanna Polier	Locarno
Alice Schmie	Minusio	Gunnar Schultz	Locarno
Werner Sommer	Losone	James Auguste Fox	Locarno
Frieda Joss	Locarno	Ida Strauss	Muralto
Juliette Ramseyer	Brissago	Ingeborg Schmidt	Minusio
Jeanne Chambaz	Ascona	Frieda Weissmann	Locarno
Ferdinand Michel	Zollikon	Walter Bloch	Muralto
Walter Vogt	Locarno	Lina Lisco	Minusio
Maria Stotz	Stuttgart	Gotthard Wittwer	Minusio
Hermann Ruf	Verscio	Franz Ritter	Losone

Das war einmal Zukunftsmusik



Jetzt ist es mehr: Schon halbe Wirklichkeit: das werdende Gemeindehaus unserer Kirchgemeinde bei der Kirche Muralto.

Es wird besonders den Bedürfnissen unserer Kirchgemeinde aus allen ihren Teilen und Winkeln dienen dürfen: Die Gemeindeglieder von Brissago, Cugnasco und aus den Terre di Pedemonte werden sich ebenso dort zusammenfinden dürfen und Veranstaltungen machen können wie die von Muralto, Locarno und Minusio; darüber hinaus wollen wir aber die Tore weit auf tun: Auch über die eigenen Konfessionsgrenzen hinaus werden wir Einzelnen und Gruppen gerne Gastrecht gewähren.

Dies alles wird möglich, weil zuerst unsere Gemeindeglieder, dann auch Freunde von auswärts schon sehr tapfer Mittel zusammengelegt haben. Es sind jetzt schon etwa Fr. 200000.—. Jede dieser Gaben sei herzlich verdankt: Dass auch die noch weiter erbetenen und eintreffenden Gaben gleich herzlich verdankt werden, versteht sich.

Hoffentlich werden dann alle Geber auch unser Kirchgemeindehaus benützen können! Das wünscht ihnen im Auftrag des Kirchenvorstands

G. Hess

